



Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Marche
Azienda Ospedaliera
Ospedali Riuniti Marche Nord
GESTIONE
APPROVVIGIONAMENTO
DI BENI, SERVIZI E LOGISTICA
Sede: V.le Trieste 391 – 61121 Pesaro

Dirigente
Dott. Antonio Draisci

Tel: 0721. 366340
Fax: 0721. 366336

Mail to: dott.ssa Chiara D'Eusanio
c.deusanio@ospedalesansalvatore.it

Prot. n.

Pesaro, li 25/06/2013

Oggetto: procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti. Chiarimenti.

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto, preliminarmente si richiama l'avviso di rettifica pubblicato sul sito aziendale l'11/06/2013 ed i documenti rettificati/integrati pubblicati sul suddetto sito nella stessa data ("disciplinare di gara rettificato" e nuovo modulo "dichiarazione unica rettificato"), inoltre si precisa che :

- al punto 2 dell'art. 6 del disciplinare di gara **sostituire** "deposito temporaneo" con "deposito preliminare e messa in riserva";
- al punto 2 dell'art. 6 del disciplinare di gara **sostituire** "autorizzazione al deposito temporaneo per tutte le categorie di rifiuto oggetto dell'appalto" con "autorizzazione al deposito preliminare e alla messa in riserva per tutte le categorie di rifiuto oggetto dell'appalto che prevedono tali modalità di stoccaggio".

Ciò premesso si forniscono i seguenti chiarimenti alle istanze pervenute entro il termine ultimo previsto dal bando di gara (ore 12.00 del 20/06/2013):

1. D: "limitatamente all'art. 6 capacità tecnica del disciplinare di gara, pag. 3 di 14 relativamente alla seguente parte in cui fate riferimento ai codici CER 180106 e 150107:

- ❖ essere proprietari o avere la disponibilità di **almeno n. 2 impianti**, per i rifiuti identificati dal codice CER sotto riportati:
 - 180103* rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (di cui uno dedicato al trattamento dei rifiuti speciali);
 - 180106* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose;
 - 150107 imballaggi in vetro (soluzioni per infusioni, ecc.).

L'impianto principale dovrà inoltre essere un impianto dedicato al trattamento dei rifiuti speciali pericolosi come disposto dall'articolo 10 comma 2 del DPR 254/2003 (rifiuti pericolosi a rischio infettivo che presentano anche altre tipologie di rischio). Relativamente al codici CER 180106 e 150107 non ci risulta alcuna disposizione normativa che imponga esclusivamente l'attività di termodistruzione."

R: Si rinvia al disciplinare di gara rettificato/modificato pubblicato sul sito aziendale in data 11/06/2013.

2. D: "Si chiede di confermare la possibilità di prendere parte alla procedura in oggetto con servizio monouso nonché la fornitura di contenitori esterni ed interni di tipo monouso (compreso CER 180103)". "Si chiede, nonostante quanto da Voi riportato all'art. 7 del capitolato speciale, di considerare valide alcune tipologie di contenitori monouso quali: cartone, cartone plastificato, cartonplast".

R: Si conferma quanto previsto dal capitolato speciale di gara stante la necessità, per questa Azienda, di assicurare che il servizio di raccolta trasporto e smaltimento di rifiuti venga espletato nel pieno rispetto delle norme di legge vigenti e secondo le migliori soluzioni – sia tecniche che organizzative – in grado di assicurare la **massima qualità** e garantire: 1) la **massima sicurezza** sia per operatori che per gli utenti delle strutture sanitarie; 2) la **massima efficacia ed efficienza**; 3) una **riduzione dell'impatto ambientale**.

3. D: "Relativamente alla dimostrazione della capacità tecnica si chiede conferma della possibilità di presentare le convenzioni in alternativa al titolo di possesso per tutti gli impianti di cui si ha la disponibilità

R: Si chiarisce che nella nozione di "titolo del possesso" richiesto al punto 7 del disciplinare di gara s'intende qualsiasi documento che comprovi la legittima disponibilità degli impianti da parte dell'operatore economico partecipante e quindi anche la convenzione.

4. *D: “Si chiede di confermare che qualora un concorrente presenti offerta proponendo la sterilizzazione dei rifiuti a rischio infettivo debba comunque essere dimostrato il requisito indicato all’art. 6, punto 6, del disciplinare di gara rettificato e cioè che l’impianto principale dovrà essere un impianto di termodistruzione dedicato al trattamento dei rifiuti pericolosi, potendosi al contempo presentare, quale secondo impianto, un impianto di sterilizzazione.*

R: Si conferma che, qualora un concorrente presenti nell’offerta di servizio la sterilizzazione dei rifiuti a rischio infettivo deve comunque dimostrare di possedere il requisito di cui all’art. 6 pag. 3 del disciplinare di gara ovvero un impianto principale di termodistruzione autorizzato al trattamento dei rifiuti speciali pericolosi (che è l’unica tipologia di impianto al quale possono essere conferiti i rifiuti classificati CER 180103* che presentino oltre al rischio infettivo anche altre caratteristiche di pericolo), potendo presentare come secondo impianto quello per la sterilizzazione.

5. *D: “la quantità annuale dei rifiuti riportata nell’allegato 1 al capitolato speciale e nel “modulo offerta” al capitolato speciale è da intendersi, nel caso di utilizzo di contenitori pluriuso, al netto del peso del contenitore stesso e, quindi, anche il totale dell’offerta economica sarà da considerare al netto del peso del contenitore”.*

R: La quantità annuale dei rifiuti indicata nei documenti di gara è al netto del peso dei contenitori; pertanto anche i prezzi unitari indicati nell’offerta economica s’intendono al netto del peso dei contenitori.

6. *D: si riscontrano alcune difformità di codici CER, in particolare il codice CER 16.02.16 è presente nella tabella riportata a pag. 6 e 7 del capitolato speciale mentre non è inserito nell’allegato 1 del medesimo capitolato speciale e nel modulo offerta. Si chiedono gli esatti quantitativi annui espressi in kg di cui al codice CER 16.02.16. Chiediamo se il rifiuto codice CER 16.02.16 indicato nell’elenco dei CER del capitolato speciale ma non presente nel modulo offerta e nell’allegato n.1 al capitolato speciale, debba essere ricompreso e quindi quotato nel modulo offerta.*

R: L’indicazione del codice CER 16.02.16 nella tabella di cui a pag. 6/7 del capitolato speciale è un refuso. Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, al momento, non è richiesto per il codice CER 16.02.16.

7. *D: quali documenti presentare in base a quanto richiesto al punto 2, art. 8 del disciplinare di gara, relativamente a: livello tecnologico degli impianti e caratteristiche tecniche rilevanti per l’impatto ambientale degli impianti di smaltimento utilizzati inoltre si richiede una proroga dei termini di presentazione delle offerte.*

R: Si richiede una relazione sintetica, di semplice lettura e comprensione, che descriva fondamentalmente: l’età dell’impianto (anno di costruzione e di inizio attività, eventuali interventi di ristrutturazione volti all’evoluzione tecnologica), la tipologia dell’impianto (principio generale del sistema tecnologico di trattamento/recupero dei rifiuti), il destino delle scorie prodotte e le soluzioni per l’abbattimento degli inquinanti che ne derivano (sistema di depurazione) per la riduzione dell’impatto ambientale (nell’atmosfera, nel terreno, ecc.).

La relazione può essere corredata da certificazioni significative riguardo la tecnologia dell’impianto e il rispetto delle norme di tutela dell’ambiente.

Non sono richiesti e non verranno valutati dettagli tecnici che richiedano competenze ingegneristiche in quanto esulano dagli scopi della valutazione del servizio di cui in oggetto.

Rimane invariato il termine ultimo di presentazione delle offerte fissato dal bando di gara, ossia le ore 11.00 del 04/07/2013.

8. *D: “all’art. 7 del capitolato sono indicate le diverse tipologie di contenitori che dovranno essere forniti per l’esecuzione del servizio. In particolare sono richiesti contenitori per i quali vengono indicate dimensioni e capacità, rispetto alle quali è ammessa una tolleranza del $\pm 5\%$. Con riferimento a quanto sopra, vista la scelta comunque limitata di contenitori disponibili sul mercato, si chiede di voler ampliare la soglia di tolleranza almeno al $\pm 20\%$ per consentire maggiore scelta di soluzioni da proporre, che saranno comunque sottoposte al giudizio di idoneità della stazione appaltante”*

R: Al fine di garantire la più ampia partecipazione si accoglie la richiesta di ampliare la soglia di tolleranza al $\pm 20\%$ dei contenitori monouso rigidi per la raccolta dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti (di cui all’art. 7 del capitolato speciale), fermo restando che le soluzioni proposte saranno comunque sottoposte al giudizio di idoneità rispetto alla normativa e ai requisiti previsti dal capitolato speciale, nonché alla valutazione della rispondenza alle specifiche esigenze di questa Azienda.

9. *D: "Nel disciplinare si afferma che in sede di controllo la stazione appaltante potrà richiedere "attestazioni rilasciate" per servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici per gli importi indicati negli atti di gara. A tale proposito si ricorda quanto disposto dalla L. 183/2011 in materia di presentazione di certificati prodotti da organi della pa che stabilisce che le pa non possono più rilasciare o richiedere certificati da produrre o prodotti a/da altre pa o gestori di servizi pubblici. Si chiedono quindi chiarimenti in merito". "Si segnala che in ragione di quanto disposto dall'art.15 della L. 183/2011 le PA non rilasciano più le attestazioni di buon esito del servizio e i dati a conferma di quanto autocertificato in fase di gara a comprova del possesso della capacità tecnica sopra richiamata ,devono essere reperiti direttamente tra le competenti amministrazioni. Si chiede pertanto di voler cortesemente dare indicazioni in merito".*

*R: Si conferma quanto previsto nel disciplinare di gara. Con determinazione n. 4 del 10/10/2012 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori ha precisato che l'art.48 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. prevede che la richiesta della documentazione probatoria sia rivolta direttamente all'interessato anziché acquisita d'ufficio dall'amministrazione o dall'ente pubblico certificante. Secondo l'orientamento dell'Autorità e fatto proprio dalla giurisprudenza si tratta di una **norma speciale** che comporta oneri aggiuntivi a carico dei concorrenti giustificati in virtù del particolare rapporto di tipo negoziale cui la presentazione della documentazione è preordinata e dall'esigenza di assicurare la serietà dell'offerta, unitamente alla celerità della conclusione del procedimento. Pertanto rimangono in vigore le modalità di comprova del possesso dei requisiti previste dall'art. 48 del D.Lgs. 163/06 s.m.i.*

10. *D: "Alla luce dei sopralluoghi effettuati non è stato possibile reperire informazioni complete e dettagliate in merito ai servizi richiesti di raccolta interna dei rifiuti per i presidi PO di Pesaro centro e PO di Muraglia. Per questo motivo siamo chiedere di volerci indicare, l'impegno orario settimanale del personale attualmente impiegato per i servizi di movimentazione interna dei rifiuti nonché la fasce orarie e i giorni per i quali dovrà essere garantito il servizio nelle due strutture sopra citate. Si chiede inoltre di indicare l'elenco dei reparti/punti di prelievo interni alle strutture sopra menzionate, dove dovrà essere garantito il servizio di raccolta interna.*

Il servizio di raccolta interno alle strutture ospedaliere negli stabilimenti di Pesaro prevede punti di raccolta presso le Unità Operative- Servizi che sono stimabili indicativamente in circa n. 20 punti di raccolta presso lo il Presidio Ospedaliero S.Salvatore Centro e circa n.10 punti di raccolta presso il Presidio Ospedaliero di Muraglia.

Si precisa che il progetto organizzativo del servizio (impegno orario del personale addetto al servizio presso le strutture ospedaliere, piano operativo delle attività, ecc.) è a carico delle imprese concorrenti e sarà oggetto della valutazione di rispondenza alla normativa vigente in materia, a quanto previsto dal capitolato speciale e alle specifiche esigenze di questa Azienda.

Per quanto riguarda le frequenze del ritiro e i tempi di intervento su chiamata per le diverse tipologie dei rifiuti, le informazioni sono contenute nel capitolato speciale e nei relativi allegati (all n.1).

Le fasce orarie di servizio rientrano nel progetto organizzativo del servizio suddetto e saranno comunque concordate con il DEC ad avvenuta aggiudicazione in relazione alle esigenze dell'Azienda.

Ai sensi di quanto previsto al punto 7, lett. F del disciplinare di gara il presente documento dovrà essere sottoscritto in ogni pagina per totale e completa accettazione e restituito unitamente alla restante documentazione amministrativa.

Il RUP
Dott.ssa Chiara D'Eusanio